

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 23205/GRFVG del 16/05/2024, Prenumero 22860

Legge regionale 9/2005, articolo 8. Contributi per la conservazione dei prati stabili. Imprese: concessione e impegno di spesa. Anno 2024. Capitolo 2219/s per Euro 6.128,28.

Il Direttore del servizio

Vista la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni, e in particolare, l'articolo 8 rubricato "Disposizioni in materia di contributi";

Richiamato il proprio decreto n. 21566/GRFVG del 08/05/2024 con il quale, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 9/2005, è stato approvato l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi forfetari annui per le attività svolte per l'anno 2024 per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario regionale e, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, di quelli inseriti nella relativa banca dati regionale;

Dato atto che con il succitato decreto n. 21566/2024:

- sono state individuate, tra gli altri, le imprese beneficiarie dei predetti contributi le cui denominazioni ed importi a ciascuna spettanti sono richiamati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- viene stabilito che alla concessione dei predetti contributi si sarebbe disposto con successivo provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto alla concessione dei contributi in argomento ed all'impegno di spesa delle somme di cui al citato allegato 1 a favore dei singoli beneficiari per l'importo complessivo di Euro 6.128,28 (seimilacentotototto/28), ponendo detta somma a carico del capitolo 2219 del bilancio per l'esercizio in corso;

Ravvisato che, in applicazione dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale 9/2005, come affermato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà al momento della presentazione della domanda, il beneficiario assume l'impegno alla gestione del prato attraverso il controllo della vegetazione tramite l'esecuzione di due o più sfalci con l'asporto della biomassa ottenuta, nonché attraverso il controllo delle infestanti perenni o, in alternativa, con l'attività di pascolo;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 41 della predetta legge regionale 7/2000, i beneficiari devono presentare idonea documentazione giustificativa della spesa, entro il termine perentorio del 30 settembre 2024, che potrà consistere in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante, a conclusione degli sfalci annuali, l'avvenuto corretto svolgimento delle attività ammesse a contribuzione;

Atteso che, con proprio successivo provvedimento, all'esito della positiva verifica in ordine alla rendicontazione della spesa presentata, si procederà alla liquidazione, con contestuale richiesta dell'ordinazione del pagamento, a favore dei beneficiari;

Visto, in particolare, l'articolo 44 della succitata legge regionale 7/2000 laddove è previsto, tra l'altro, che in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;

Attesa la necessità di verifica in ordine al rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9/2005, come precisato in sede di interpretazione autentica dall'articolo 26 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettoriale 2021), mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Dato atto che, a causa di proroghe sui termini di presentazione delle domande relative alla PAC (Politica Agricola Comune) e al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per il 2024, le verifiche in ordine al rispetto del divieto di cumulo non sono al momento eseguibili;

Atteso che tale verifica sarà tecnicamente possibile dopo la fase di concessione dei contributi e prima della fase di liquidazione;

Visto il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in merito agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, che prevede che, a far data dal 1° gennaio 2024, il periodo di riferimento per calcolare il rispetto del massimale non è più definito in termini di esercizio finanziario, bensì di arco di tre anni, mentre l'arco temporale di riferimento per la verifica del massimale per i regolamenti (UE) de minimis del settore della produzione agricola primaria e del settore pesca e acquacoltura viene determinato sempre sulla base dell'esercizio finanziario;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234) e successive modificazioni;

Atteso che ai sensi dell'articolo 9 del predetto decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, nel Registro sono state inserite le informazioni relative agli aiuti individuali di cui al presente decreto;

Dato atto che sono stati posti in essere gli adempimenti attinenti alle verifiche e registrazioni dei contributi oggetto del presente provvedimento nelle banche dati ad essi dedicate (RNA);

Atteso che, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate, sono stati rilasciati i codici SIANCOR specificatamente indicati nel succitato allegato 1 in relazione ai singoli aiuti ivi determinati;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

Visto il Bilancio finanziario di gestione (BFG) 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

Decreta

1. per quanto espresso in premessa, ed in attuazione del decreto n. 21566/GRFVG del 08/05/2024, di concedere i contributi forfetari annui, per le attività da svolgersi, per l'anno 2024, per la conservazione dei prati stabili, alle imprese di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario;

2. di disporre l'impegno della somma complessiva di Euro 6.128,28 (seimilacentotototto/28), per la concessione dei contributi forfetari annui di cui all'articolo 8 della legge regionale 9/2005 per le attività da svolgersi nell'anno 2024 per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario regionale e, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, per quelli inseriti nella relativa banca dati, ai soggetti beneficiari indicati nell'allegato 1, ponendo la predetta somma a carico del capitolo 2219 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

3. per quanto concerne tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici della pratica di cui trattasi si fa espresso riferimento agli allegati contabili costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. in applicazione dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale 9/2005, come affermato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà al momento della presentazione della domanda, il beneficiario assume l'impegno alla gestione del prato attraverso il controllo della vegetazione tramite l'esecuzione di due o più sfalci con l'asporto della biomassa ottenuta, nonché attraverso il controllo delle infestanti perenni o, in alternativa, con l'attività di pascolo;

5. i beneficiari presentano, ai sensi dell'articolo 41 della predetta legge regionale 7/2000, a conclusione delle attività annuali di sfalcio, e comunque entro il termine perentorio del 30 settembre 2024, la rendicontazione della spesa consistente in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante, a conclusione degli sfalci annuali, l'avvenuto corretto svolgimento delle attività ammesse a contribuzione; lo schema di rendicontazione è reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione tematica dedicata ai "Prati stabili" e comunicato ai beneficiari come previsto dal punto 10;

6. all'esito della positiva verifica in ordine alla rendicontazione della spesa di cui al comma 5, si procederà alla liquidazione, con contestuale richiesta dell'ordinazione del pagamento, a favore dei beneficiari.

7. ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;

- 8.** la necessaria verifica in ordine al rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9/2005 sarà svolta prima della fase di liquidazione, in quanto non attualmente e tecnicamente possibile per le proroghe concesse ai termini di presentazione delle domande relative alla PAC (Politica Agricola Comune) e al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per il 2024;
- 9.** il presente decreto è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nella sezione tematica dedicata i "Prati stabili";
- 10.** ai beneficiari è inviato lo schema di rendicontazione unitamente agli estremi del presente provvedimento e ai riferimenti utili per reperirne l'integrale contenuto sul sito istituzionale della Regione.

Il direttore del Servizio biodiversità
Ing. Fabrizio Fattor
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005